



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

Antonio Buccarelli	Presidente (relatore)
Susanna Loi	Presidente aggiunto
Mauro Bonaretti	Consigliere
Vittoria Cerasi	Consigliere
Maura Carta	Consigliere
Marco Ferraro	I Referendario
Rita Gasparo	I Referendario
Francesco Liguori	I Referendario
Valeria Fusano	I Referendario
Adriana Caroselli	Referendario
Francesco Testi	Referendario
Iole Genua	Referendario
Alessandro Mazzullo	Referendario

nella Camera di consiglio del 16 aprile 2025, ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

Integrazione della programmazione per l'anno 2025 dell'attività della Sezione regionale di controllo per la Lombardia

VISTO l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;



VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (14/2000) deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte stessa in data 16 giugno 2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Tuel);

VISTO l'articolo 7, commi 7 e 8, della legge 5 giugno 2003 n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e successive modifiche ed integrazioni, che ha rafforzato le funzioni di controllo della Corte dei conti al fine di un più efficace coordinamento della finanza pubblica, adeguando il controllo sulla gestione finanziaria delle regioni e degli enti locali;

VISTO l'art. 13, comma 6, della legge 6 luglio 2012, n. 96 come modificato dall'art. 33, comma 3, lett. a) del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, che attribuisce alle Sezioni regionali di controllo la verifica di conformità alla legge delle spese sostenute da partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati per le campagne elettorali nei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 61/SSRRCO/INPR/2024, sulla "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2025";

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 2/SEZAUT/2025/INPR sulla "Programmazione delle attività per l'anno 2025";

VISTA la propria deliberazione n. 31/2025/INPR sulla programmazione dell'attività di controllo per l'anno 2023;

Udito il Presidente relatore sulla necessità di procedere alla integrazione della programmazione dell'attività di controllo di questa Sezione per l'anno 2025.

PREMESSO

Con la deliberazione n. 31/2025/INPR del 26 febbraio 2025 la Sezione regionale di controllo della Lombardia ha definito la programmazione dei controlli per il 2025 riservandosi, ove ritenuto necessario, di integrare o modificare, nel corso dell'anno il presente programma.

La suddetta delibera richiama Sezioni Riunite in sede di controllo (n. 61/SSRRCO/INPR/2024) che, con riferimento ai controlli nel sistema delle autonomie territoriali, hanno messo in evidenza come il contesto attuale sia caratterizzato dalla manovra per il 2025, che introduce vincoli finanziari derivanti dalla governance economica europea, con tagli significativi e limitazioni alle assunzioni di personale.

In particolare, per le amministrazioni territoriali, era stato preannunciato che con la Legge di Bilancio 2025 in corso di approvazione il concorso agli obiettivi di finanza pubblica sarebbe consistito in un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio (comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio) e in un contributo aggiuntivo in termini di accantonamento di spesa corrente, con riqualificazione della spesa corrente a vantaggio di una maggiore spesa per investimenti, resa possibile dalla destinazione riservata alle somme accantonate nello specifico fondo da costituire.

Con tale ultima operazione si sarebbe inteso procedere alla rimodulazione delle linee di finanziamento operative in tema di investimenti locali, affidando prioritariamente *“agli Enti locali in avanzo il compito di assicurare, anche nel periodo post PNRR, la tenuta del livello di investimenti sul territorio, come noto, parte non trascurabile degli investimenti pubblici”*.

Pur se non esplicitamente indicata come specifica azione di controllo, anche la Sezione delle Autonomie -che ha proceduto all'approvazione del programma delle attività per l'anno 2025 con la deliberazione n. 2/SEZAUT/2025/INPR- ha evidenziato il coinvolgimento degli enti territoriali nel concorso agli obiettivi di finanza pubblica attraverso la definizione delle predette regole vincolistiche e con

effetti sui bilanci di previsione, in termini di variazione degli stessi, e sui relativi questionari.

Per quanto di interesse di questa Sezione, l'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 dispone, infatti, che le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni partecipano al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica secondo le modalità previste dai commi da 785 a 794, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica.

A tale fine, in base al comma 785, a decorrere dall'anno 2025, l'equilibrio è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

I commi 786 e 788 stabiliscono l'importo complessivo del contributo e la sua distribuzione tra loro e nel periodo 2025-2029 rispettivamente per le regioni a statuto ordinario e per i comuni, le province e le città metropolitane delle stesse regioni, prevedendo che per questi ultimi gli importi del contributo a carico di ciascuno sono determinati sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, da emanare entro il 31 gennaio 2025, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, anche in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto degli impegni per gli interessi, per la gestione ordinaria del servizio pubblico di raccolta, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti, per i trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della missione 12, Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, come risultanti dal rendiconto 2023 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato.

Ai sensi del comma 789, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni iscrivono nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di

previsione un fondo, con una dotazione pari al contributo annuale alla finanza pubblica, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente.

Con riferimento al bilancio di previsione 2025-2027, l'iscrizione del fondo -finanziato con risorse di parte corrente- deve avvenire entro trenta giorni dal riparto dei contributi alla finanza pubblica con variazione di bilancio approvata con atto del consiglio, per gli enti locali, e con legge regionale, per le regioni a statuto ordinario. Il comma 790 prevede la diversa destinazione del fondo alla fine dell'esercizio a seconda che si tratti di enti in situazione di disavanzo di amministrazione o con un risultato di amministrazione pari a zero o positivo. Le regioni considerano il disavanzo di amministrazione al netto della quota derivante da debito autorizzato e non contratto.

Per queste ultime, il comma 786, oltre a stabilire la misura complessiva del contributo alla finanza pubblica, rimanda il riparto, da effettuarsi entro il 28 febbraio 2025, alla sede di autocoordinamento tra le stesse da formalizzare con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sentita la Conferenza permanente. In assenza di accordo in sede di autocoordinamento, il riparto è effettuato, entro il 20 marzo 2025.

Entro il 30 giugno di ciascuno degli esercizi dal 2026 al 2030, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base dei rendiconti trasmessi alla banca dati delle amministrazioni pubbliche, è verificato il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio e dell'accantonamento, prevedendosi un sistema di oneri aggiuntivi nel caso di mancato rispetto degli obiettivi e (comma 792) per la mancata trasmissione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche dei dati di consuntivo o preconsuntivo relativi all'esercizio precedente.

In data 4 marzo 2025 è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'interno di cui all'art. 1, comma 788 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, concernente i criteri e le modalità di determinazione del contributo alla finanza pubblica per gli anni dal 2025 al 2029, in attuazione dei vincoli economici e finanziari della nuova *governance* europea, che alla data odierna

è ancora in attesa della registrazione da parte della Corte dei conti e della successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Tanto premesso, alla luce delle indicazioni che precedono, la Sezione regionale di controllo per la Lombardia richiederà a tutte le amministrazioni provinciali e comunali di trasmettere tramite l'applicativo ConTe la deliberazione consiliare di variazione al bilancio di previsione 2025-2027, con i relativi allegati, adottata per garantire il contributo alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 788, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, evidenziando l'accantonamento iscritto nella missione 20 della parte corrente, in conformità al successivo comma 789.

Per la regione l'adempimento previsto, da approvare con legge regionale, è verificato in sede di istruttoria sul rendiconto.

Al termine dell'esercizio, sarà oggetto di una delibera ricognitiva a livello di comparto degli enti territoriali il rispetto dell'equilibrio e dell'accantonamento come definiti dalla Legge di Bilancio 2025, anche considerato che dal mancato raggiungimento degli obiettivi discendono oneri aggiuntivi.

Circa le modalità di svolgimento dell'attività che precede, si procederà a richiedere riscontro agli enti di ciascun settore entro il termine del 31 maggio 2025.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio

DELIBERA

Di approvare l'integrazione al programma delle attività per l'anno 2025, avviando una indagine avente ad oggetto il *"Contributo alla finanza pubblica di comuni, province e città metropolitane per l'anno 2025"*.

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione al Presidente della Giunta ed al Presidente del Consiglio della Regione Lombardia, nonché al Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) Lombardia.

Copia della deliberazione verrà inviata, altresì, alle Sezioni Riunite della Corte dei conti in sede di controllo e alla Sezione delle Autonomie.

Così deliberato in Milano, nell'adunanza del 16 aprile 2025.

il Presidente relatore
(Antonio Buccarelli)

Depositata in Segreteria
il 23 aprile 2025
Il Funzionario Preposto
(Susanna De Bernardis)